

La società del Verbano è pronta al rubinetto unico

Pubblicato: Mercoledì 10 Luglio 2013



La **società del Verbano** ha chiuso un triennio di attività.

In un momento importante e delicatissimo per il futuro della **gestione dell'acqua nella nostra provincia**, che si avvia verso il sistema idrico integrato provinciale, la società che si occupa del risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano guidata da Maurizio Cometti ha organizzato un convegno a tutto tondo su gestione, programmazione e depurazione delle acque.

Un **bilancio dell'attività dal 2010 al 2013** che ha coinvolto i **32 comuni soci** nella gestione e manutenzione delle opere e nella programmazione delle linee di indirizzo future che vanno verso la futura gestione integrata del sistema idrico.

«Un sistema che è ormai pronto a partire – ha spiegato il commissario della Provincia **Dario Galli** dicendo che – la società che andrà a gestire il ciclo delle acque sarà una newco di diritto privato ma di proprietà assolutamente pubblica, nella quale tutti i 141 comuni avranno le stesse possibilità decisionali. Tutte le aziende pubbliche esistenti dismetteranno il proprio ramo di azienda che si occupa delle gestione idrica ed passeranno sotto la newco quando l'attività entrerà a regime». «Un grande risultato



raggiunto in anni i sacrifici – **ha spiegato l'ex assessore provinciale Luca Marsico ora** impegnato a gestire la materia in consiglio regionale della Lombardia – che adesso può partire garantendo la proprietà pubblica dell'acqua».

La stessa società del Verbano spiega di aver svolto un lungo e preciso lavoro di analisi e documentazione per preparare la riorganizzazione del sistema di gestione e renderlo più efficiente.

«L'attività deve ripartire da tre criticità che il nostro sistema idrico ha da anni – ha spiegato il presidente del consiglio regionale **Raffaele Cattaneo** – un quadro normativo che è rimasto incerto; un sistema di gestione che deve essere messo a reddito; una rivalutazione del costo dell'acqua che però non deve ricadere sulla pelle delle persone, perché l'acqua è un bene innegabile e prezioso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it